



INFONDAZIONE

Periodico di informazione della Fondazione Soncino Onlus - Residenza Sanitario Assistenziale



INAUGURAZIONE EX OSPEDALE SANTO SPIRITO

L'importante progetto dei lavori del 3° lotto si è concluso e abbiamo quindi ridato ai Soncinesi il loro Ex Ospedale Santo Spirito completamente ristrutturato.

Nella nuova struttura, oltre ad aver messo a disposizione nuovi spazi per la Rsa e Rsd con ampi saloni e allocazione delle stanze su unico piano, si è provveduto anche al trasferimento del Centro Diurno Integrato che, dalla Palazzina Danesi, è passato al piano terra dell'Ex Santo Spirito. Questo spostamento in uno spazio più ampio ha permesso di aumentare il numero degli utenti da 20 a 25.

Anche il Reparto Cure Sub Acute, già in convenzione con l'ASST di Crema, che ospita, ad oggi, 22 degenti, è stato trasferito in un'ala dedicata al primo piano. A metà maggio è stato poi aperto l'Ospedale di Comunità che ha iniziato ad accogliere i primi degenti.

Questo ambizioso progetto ha permesso di avere una struttura nuova, più grande e all'avanguardia, con spazi redistribuiti in modo più funzionale sia per il benessere degli ospiti che per il clima organizzativo e lavorativo del personale.

Un tassello nella storia della nostra struttura, fondamentale per continuare ad offrire un'assistenza adeguata e sempre più vicina alle necessità del territorio.

Il 25 giugno c'è stata l'inaugurazione ufficiale, un momento di condivisione e orgoglio in cui il Presidente Comaroli ha raccontato il percorso per arrivare a questo traguardo, gli sforzi fatti, da parte di tutti ed i progetti futuri, perché, a Fondazione non si ferma, anzi, è sempre in continua evoluzione per ampliare l'offerta dei propri servizi. Presente all'inaugurazione il ministro On. Giancarlo Giorgetti che è sempre stato disponibile e prezioso supporto alla realizzazione del progetto; tra gli altri intervenuti per un saluto e un attestato di stima, il Sindaco di Soncino, Gabriele Gallina, il Direttore Generale di ATS Val Padana, il Dott. Salvatore Mannino, Andrea Bignami in rappresentanza di Fondazione Cariplo, Antonio Turturiello per Regione Lombardia, oltre che il Senatore Garavaglia e numerosi esponenti politici locali.

Per concludere la cerimonia, il taglio del nastro da parte di alcuni ospiti della RSA e della RSD e la benedizione da parte di Don Giuseppe Nevi.

L'OSPEDALE di COMUNITÀ

L'Ospedale di Comunità è una struttura di ricovero breve rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minori o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità del domicilio stesso. Tali necessità possono concretizzarsi sia in occasione di dimissione da struttura ospedaliera, sia per pazienti che si trovano al loro domicilio, in questo secondo caso possono rientrare anche ricoveri brevi.

Con l'ospedale di Comunità la Fondazione ha incrementato e diversificato le proprie Unità d'offerta, al fine di garantire una continuità assistenziale ai cittadini del territorio cremasco e dei territori vicini, rispondendo ai bisogni di salute delle persone fragili e affette da patologie croniche che necessitano di ricovero in ambiente protetto dopo dimissione ospedaliera per patologia acuta e/o riacutizzazione.

L'organizzazione attuale dei servizi socio-sanitari si trova a confrontarsi con la diminuzione costante delle risorse disponibili e il continuo incremento dei bisogni legati a invecchiamento della popolazione, con il conseguente aumento delle malattie cronico-degenerative disabilitanti, la diminuita capacità assistenziale delle famiglie sempre meno numerose e la progressiva evoluzione del sistema ospedaliero verso l'assistenza per i soli acuti. Da qui nasce l'esigenza di favorire un'assistenza extra ospedaliera in grado di soddisfare i bisogni caratterizzanti la fase post-acuta dell'intervento sanitario.

La combinazione di questi fattori, con la cronica necessità di contrazione della spesa pubblica, induce a riconsiderare le prospettive sociali ed economiche delle RSA ed a valutarne l'eventuale utilizzo come contributo al contenimento della spesa sanitaria di origine ospedaliera. Particolare attenzione viene conferita al settore di servizi socio - assistenziali alla popolazione affrontando in chiave strategica alcune fragilità caratterizzanti del territorio quale l'invecchiamento della popolazione che ha determinato disagi di natura sociale e sanitaria che hanno prodotto l'incremento di patologie psichiche con rischi legati all'isolamento e all'emarginazione. Queste rappresentano principalmente i settori verso i quali occorre attivare azioni di protezione e tutela. L'Ospedale di Comunità intende quindi offrire alle famiglie servizi sociosanitari ed assistenziali e di assistenza post ospedaliera ed in particolare agli ultra 65enni.





COM'ERA...



NELLE PROSSIME PAGINE
VEDRETE LE FOTO
DELL'EX OSPEDALE
SANTO SPIRITO,
DA COM'ERA
NEGLI ANNI PASSATI
FINO A COM'È
DIVENTATO OGGI.





COM'È...





IERI...





OGGI...





PASSATO



PRESENTE





I NUOVI
REPARTI



IL SALONE



LA PALESTRA



UNA STANZA DI DEGENZA



CUSTOMER SATISFACTION

In queste settimane stiamo distribuendo i questionari per valutare il grado di soddisfazione degli ospiti e dei loro famigliari.

Per gli operatori, invece, la modalità di raccolta è online: arriva una mail dall'ufficio personale e, in pochi minuti, direttamente dal proprio pc o smartphone, si possono inviare le risposte. Un metodo innovativo e più immediato che speriamo possa raccogliere ancora meglio il grado di soddisfazione dei dipendenti ed i loro suggerimenti.

Questo importante appuntamento annuale ci permette di avere riscontro sui servizi offerti dalla Fondazione, raccogliere suggerimenti, osservazioni e quindi migliorare continuamente le nostre proposte. Per il personale, invece, sapere quale sia il grado di soddisfazione nel rivestire la propria mansione in questo contesto lavorativo, è importante soprattutto in un periodo come quello che stiamo vivendo e ci aiuta a capire meglio il clima aziendale e cosa si aspettano i dipendenti.

I dati saranno poi analizzati e diffusi affinché tutti possano essere a conoscenza di quanto emerso.



POLIAMBULATORI IN FONDAZIONE

Ricordiamo sempre i nostri **poliambulatori specialistici in libera professione**. Un ulteriore servizio che si aggiunge a quelli già erogati sul territorio, per offrire una gamma di prestazioni sempre più ampia. I professionisti che ricevono privatamente in struttura sono:

- **Chirurgo pediatra ed adolescentologo**, Dott. Alessandro Cavati
- **Fisioterapista pediatrico**, Dott. Gianluca Rossi
- **Ortopedico**, Dott.ssa Elena Locatelli
- **Psicoterapeuta**, Dott. Daniele Bellandi
- **Endocrinologa**, Dott.ssa Silvia Bergamaschi
- **Fisiatra**, Dott.ssa Adele Tironi
- **Psichiatra**, Dott.ssa Annamaria Martinelli
- **Neuropsicologa**, Dott.ssa Sara Carminati



Per le prestazioni in regime di solvenza, presso l'ufficio amministrativo, sono aperte le agende delle diverse specialità con evidenziate le fasce orarie dedicate al servizio privato. Le prenotazioni si possono effettuare al n° 0374 85117, all'indirizzo mail prenotazioni@fondazioneoncino.it o direttamente presso gli uffici amministrativi.

CENTRO DIURNO INTEGRATO "BONIZZI GUASCONI"

Il Centro Diurno Integrato della Fondazione è nato per ospitare anziani, con limitate disabilità, al fine di ritardare la loro istituzionalizzazione permanente.

Nella nuova struttura gli spazi ampi e luminosi hanno migliorato ulteriormente il comfort e la vivibilità di tutti gli ambienti, che sono ancora più accoglienti e confortevoli. Le attività del CDI si svolgono dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 18.00, esclusi i festivi infrasettimanali.

Il clima di tranquillità e fiducia è sempre garantito dalla professionalità di tutti gli operatori, con un impegno costante del personale per far sentire ogni ospite come a casa propria, con il calore umano e la reale attenzione alle esigenze individuali. Oltre alle esigenze residenziali e alberghiere degli ospiti, viene posta particolare attenzione anche al loro benessere fisico e psicologico, grazie a un'assistenza medica di base da parte del medico della struttura, che mantiene i rapporti con il Medico di Medicina Generale dell'utente. Sono inoltre garantite le prestazioni infermieristiche e si praticano attività fisiche di mobilitazione e riabilitazione, tramite i nostri fisioterapisti.

Agli utenti vengono poi sempre garantiti il sostegno e la tutela nello svolgimento delle attività quotidiane e l'assistenza di base nell'igiene e nella cura alla persona.

Per rendere le giornate piacevoli e interessanti si organizzano momenti ricreativi, culturali e di socializzazione, calendarizzati compatibilmente con le abitudini personali e la stagionalità.

L'alimentazione è particolarmente curata, basata sulla preparazione di alimenti freschi e selezionati, con menu personalizzati per gli ospiti che necessitano di diete particolari o con esigenze specifiche.

La domanda di frequenza al Centro Diurno Integrato si presenta direttamente alla Fondazione, congiuntamente alla scheda sanitaria (allegata al modulo di richiesta), che chiediamo di compilare al Medico di Medicina Generale dell'utente.

La modulistica è scaricabile dal nostro sito Internet (www.fondazioneoncino.it) oppure ci si può rivolgere direttamente all'Ufficio Amministrativo che resta a disposizione per ogni chiarimento in merito (Ufficio Ospiti - 0374 85117 - ospiti@fondazioneoncino.it).

GLI OSPITI RACCONTANO IL PROGETTO DI DANZATERAPIA

Nel mese di gennaio abbiamo conosciuto Carla, la nostra insegnante di Danzaterapia. Quando ci è stata proposta l'attività eravamo titubanti, poiché era una cosa del tutto nuova per noi. La Signorina Carla era molto carina e gentile ed è riuscita a metterci a nostro agio. Il giovedì pomeriggio con l'educatrice scendevamo in palestra dove l'insegnante ci aspettava per la lezione; le sedie erano disposte in cerchio e chi voleva poteva togliere le scarpe, e visto che siamo giovani e non sentiamo il freddo, restavamo tutti scalzi! In un primo momento, si parlava di come era andata la giornata, io raccontavo sempre che eravamo in collina al sole, poi una musica partiva e noi seguendo la voce di Carla, facevamo dei movimenti con le mani, con le braccia, con le gambe e con la testa per riscaldarci. Erano movimenti che non facevamo con facilità, forse perché era da tempo che non li compivamo. Poi partiva una nuova musica e spesso usavamo degli attrezzi, come i palloncini colorati, dei pezzi di tela, e io ho pensato "quasi quasi ne rubo un pezzo e mi faccio la gonna". Qualche volta si lavorava da soli, altre con i compagni, come quando abbiamo usato i pezzi di fettuccia. A me questa esperienza è piaciuta molto e la rifarei, speriamo che Carla torni prima di Natale! Io un po' mi stancavo, perché quando ci sdraiavamo in terra facevo fatica e non ero abituata; eravamo abituati solo a lavorare, non a fare queste cose! Io lo vorrei consigliare a mia figlia, penso che le potrebbe piacere. Fare Danzaterapia è Stancamente Bello!



TRASFERIMENTO NUOVO CDI

Sono passati alcuni mesi da quando abbiamo effettuato il trasferimento nella nuova struttura del CDI. Per gli utenti è stato un cambiamento importante sotto diversi punti di vista.

La prima settimana di inserimento è stata colma di emozioni, come spiegato ...

Maristella: *"Inizialmente avevo un po' di nostalgia, mi ero affezionata al posto dove eravamo situati prima ma ad oggi posso dire di essermi adattata bene al nuovo ambiente".*

Anche il Sig. **Benito** afferma *"Inizialmente è stata una sorpresa, mi sono trovato un po' spaesato, ma con il passare del tempo, mi sono abituato al nuovo posto".*

La Sig.ra **Lidia** racconta *"Mi trovo molto bene qui, inoltre è tutto completamente nuovo, trovo che sia un ambiente più familiare".*

La Sig.ra **Giuseppina** afferma *"trovo che questo nuovo CDI sia più ampio e mi piace che stiamo tutti insieme".*

Il cambiamento porta a doversi confrontare con la paura e l'incertezza ma anche a nuovi stimoli e piacevoli novità come l'inserimento di cinque nuovi ospiti ai quali abbiamo chiesto le loro prime impressioni.

Iole: *"Mi trovo molto bene qui e mi piace il nuovo CDI".*

Gli ospiti ancora una volta hanno dimostrato un grande spirito di adattamento, creando, con il tempo, le loro piccole routine. Ne è l'esempio Martino il quale si reca spesso ad innaffiare delle piccole piante situate nel cortile interno o a prendere, insieme al personale, il carrello del pranzo.

Il nuovo CDI dispone inoltre di un cortile interno dove alcuni utenti si recano per fare delle passeggiate o semplicemente per soffermarsi a conversare.



IL TRASLOCO DEI REPARTI

Il trasloco è stato un cambiamento ricco di emozioni per gli ospiti dei reparti e del Centro Diurno Integrato, che hanno dimostrato un grande spirito di adattamento al nuovo contesto, con nuovi ambienti, più spaziosi e diversi da quelli a cui erano abituati. Definire un unico spazio da condividere ha consentito di incrementare il senso di appartenenza al gruppo, di creare un contesto favorevole all'inclusione e alla relazione significativa con l'altro. Un altro beneficio lo si ritrova nella strutturazione degli spazi: gli utenti possono ora usufruire di un salone molto più ampio che viene utilizzato per consumare i pasti, ma che è anche luogo di condivisione e di incontro, dove poter conversare ed effettuare attività educative, volte a mantenere o incrementare le abilità degli ospiti ed animative di promozione della socializzazione tra gli stessi. Alcuni dei nostri ospiti spesso usufruiscono anche del cortile situato all'interno della struttura nel quale spesso si soffermano a conversare, svolgono attività animative quando il tempo lo permette, o fanno delle semplici passeggiate. Il cambiamento è avvenuto anche nei reparti e ha permesso agli ospiti della RSA e della RSD, prima suddivisi su due differenti piani, di riunirsi e ritrovarsi in un unico piano per ogni unità d'offerta- Al 1° piano la RSD e al 2° piano la RSA. La palestra al piano terra viene invece utilizzata sia dagli ospiti della RSA che della RSD per svolgere le attività fisioterapiche, aumentando il senso di collaborazione. Maria afferma *"Il trasloco l'ho vissuto male, ero angosciata e preoccupata, avevo quasi paura, comunque adesso mi sento più tranquilla. Comincio ad ambientarmi".*

La Sig.ra Lidia racconta *"Mi trovo molto bene qui, inoltre è tutto completamente nuovo, trovo che sia un ambiente più familiare".*



All'interno della Fondazione si propongono agli ospiti attività educative, volte alla stimolazione ed al mantenimento delle loro abilità, ed attività animative, mediante la creazione di momenti di svago ed aggregazione.

Vediamo quali sono, nel dettaglio, le attività svolte:

Tombola: la tombola è un'attività particolarmente apprezzata dagli ospiti. Il coinvolgimento dei nostri ospiti è fondamentale, non solo nella partecipazione al gioco, ma anche nella progettazione dell'attività stessa: alcuni di essi scelgono i premi, altri li raggruppano in ambo, terna, e così via, altri ancora la conducono estraendo i numeri. "La fortuna è essenziale in questo gioco: nulla è prevedibile!" commenta il nostro ospite Ugo.

Karaoke: anche in questo caso l'attività del karaoke è particolarmente gradita agli ospiti. Con l'ausilio di televisione, cassa e microfono, gli ospiti possono a tutti gli effetti sperimentarsi nel canto. Ognuno di essi sceglie una canzone nella quale cimentarsi, o, semplicemente, da ascoltare. A proposito di questa attività, Giovanni afferma: "mi piacciono le canzoni, quindi mi piace molto il karaoke"; segue Viviana: "a me piace perché ci fanno vedere i filmati sulla musica".

Laboratorio artistico: il laboratorio artistico è stato pensato per far sì che gli ospiti possano esprimersi mettendo in atto le proprie capacità, creando un ambiente accogliente che li faccia sentire "a casa", mirando inoltre al mantenimento ed al potenziamento delle abilità fino-motorie. I nostri ospiti vengono affiancati nello svolgimento dei compiti permettendo loro di sperimentarsi. Marina a tal proposito dice "il laboratorio artistico mi piace molto, perché mi ci sento portata".

Laboratorio cognitivo: il fine del laboratorio è la stimolazione ed il mantenimento delle capacità cognitive, mantenendo al centro la persona con le sue sfaccettature ed i suoi bisogni. Il laboratorio cognitivo consiste nel proporre attività di orientamento spazio-temporale, oppure indovinelli, cruciverba, giochi di enigmistica, o attività di calcolo, volte a mantenere attive quelle che sono le abilità intellettive degli ospiti.

Uscite sul territorio: le uscite sul territorio hanno una valenza importantissima: promuovere uno spirito di inclusione sociale, al fine di permettere agli ospiti di sentirsi parte di una comunità che li accoglie.

Proloco: il giorno 10 Giugno 2023, si è svolta un'uscita organizzata dalla Proloco in cui gli ospiti hanno avuto la possibilità di visitare il borgo di Soncino in piccoli gruppi e di addentrarsi nella storia del paese grazie alle informazioni condivise dalla guida. Giulio G. racconta: "ci hanno portato un po' nel passato di Soncino, è stato bello". Altri invece, che qui hanno le proprie origini, hanno potuto condividere ricordi che riaffioravano alla mente.

Il 1° Maggio 2023 a Soncino si è tenuta la **Festa di Primavera**. Gli ospiti vi hanno partecipato con grande entusiasmo ed hanno avuto modo di visitare le vie del paese, adornate da bancarelle di tutti i tipi: di dolciumi, di abbigliamento, di oggettistica e di piante e fiori che richiamavano la Primavera sbocciata.

La sagra delle radici: il 22 ottobre 2023 alcuni piccoli gruppi di ospiti della Fondazione hanno partecipato alla sagra delle radici: verdure amare tipiche di Soncino. Durante l'uscita sono state effettuate delle soste alle bancarelle che più incuriosivano gli ospiti: quelle con le caldarroste, quelle dei fumetti e quelle con la bigiotteria.

Festa degli Anni d'Argento: il 31 agosto ed il 1 settembre si è tenuta la festa per gli Anni d'argento della Fondazione. Il 31 Agosto gli ospiti e i cittadini hanno partecipato al Bingo, tenutosi nel cortile della Fondazione. È stata una serata all'insegna della felicità, in cui si è percepito un senso di aggregazione e divertimento. A proposito di ciò, Francesco racconta "sono contento perché ho fatto tombola, ho vinto dei fiori e li ho messi vicino alla Madonna!".

Il giorno seguente, 1 Settembre, si è svolta la "Marcia per tutte le età". Grazie ai volontari dell'associazione Avis-Aido di Soncino, abbiamo potuto realizzare questa bellissima iniziativa, una vera e propria marcia per il paese. Giulio G. ci dice "abbiamo fatto tutto il giro delle mura, di solito facevamo più km, è stato bello!". A conclusione della marcia, si è tenuto un rinfresco nel giardino della Fondazione con ospiti, le loro famiglie e tutti i partecipanti alla marcia.

L'uscita al cinema Portanova di Crema

Ugo: "La premessa è stata l'occasione di fare una sortita al cinema. Con due educatrici in un gruppo di tre ospiti dell'RSD ci siamo recati insieme alla pizzeria Ciak del cinema multisala di Crema per poi guardare il film "L'ultima volta che siamo stati bambini". Un esperimento felicemente portato al raggiungimento del suo fine: riassaggiare la normalità al di fuori del reparto".



La RI-SCOPERTA dell'ALTRO: RIPERCORRENDO il PASSATO e ACCOGLIENDO il FUTURO

La Fondazione RSA Soncino Onlus si pone come importante punto di riferimento nel settore socio-assistenziale locale e nel corso degli anni, in aggiunta ai servizi residenziali e semi residenziali, ha intrapreso vari progetti in collaborazione con Enti del territorio volti a favorire la dimensione di comunità ed il recupero delle relazioni sociali.

Dopo una lunga pausa dovuta all'emergenza epidemiologica, l'allentamento delle misure restrittive ha consentito agli ospiti che abitano i nostri reparti di riaffacciarsi al territorio e di prender parte a talune iniziative locali. La centralità del benessere dei nostri ospiti ha portato a riflettere sull'importanza che le relazioni sociali hanno sullo stile di vita di ciascuno. La creazione di opportunità di incontro, fornisce stimoli sempre nuovi e diversificati che consentono ai residenti di allacciare relazioni significative e sentirsi parte attiva di una comunità.

La convinzione del potere arricchente della relazione duale bambino-anziano ha portato alla proposta di una progettualità condivisa che possa essere per i bambini e le bambine esperienza di crescita e di confronto con persone adulte che non fanno parte della cerchia familiare e al tempo stesso per gli ospiti, stimolo a riattivarsi, contrastando la perdita delle competenze residue. In quest'ottica nasce il progetto "In-te-essere" che vuole valorizzare l'esperienza di vita delle persone che abitano i nostri reparti, che possa renderli protagonisti della propria vita come adulti responsabili, coinvolti attivamente nel progetto di crescita dei bambini e delle bambine. Questo progetto si concretizza attraverso la proposta di un laboratorio artistico-creativo: una volta forniti gli strumenti ed il materiale, piccoli e grandi hanno messo in gioco ciascuno le proprie competenze relazionali ed artistiche andando a solidificare le dinamiche relazionali intergenerazionali extra-familiari e lasciando fluire al contempo la fantasia creativa di ciascuno, senza alcuna interferenza. In tal modo ognuno ha potuto sia sperimentare diverse tecniche artistiche attraverso la propria manualità sia "intessere" relazioni significative che potenziano l'autostima, la fiducia in sé e che permettono ai nostri anziani di attribuirsi uno scopo sociale fondamentale: sentirsi ancora parte attiva nella crescita delle nuove generazioni. Vediamoli in gioco: la relazione è centrale in questo progetto. La libera espressione delle emozioni che scaturisce dall'adesione alle proposte creative contribuisce alla costruzione dell'identità per i bambini e le bambine e al tempo stesso a tutti i coinvolti consente di esprimere sensazioni, pensieri, sentimenti.



L'ESPERIENZA del CONCORSO LETTERARIO tra PENSIERI e RICORDI

Un'esperienza suggestiva, con la scrittura che dà voce e accende la luce sul vissuto dei nostri ospiti. Come nel 2022, anche quest'anno il servizio educativo della Fondazione ha deciso di partecipare alla nona edizione del concorso letterario "Paolo Brianzi" con due testi sul tema "Sparagna, sparagna: ma 'l luf el te la magna" (Risparmia, risparmia, ma il lupo te lo mangia). L'ispirazione dei brani prende spunto dalla tematica per cui, si dice, a proposito degli avari che, alla loro scomparsa, trovano qualcuno tra i famigliari o parenti che darà fondo ai loro risparmi. È una sorta di legge del contrappasso, causata dall'effetto opposto rispetto alla condizione di chi ha avuto per tutta la vita "il braccino corto"...



Grazie di cuore ai nostri volontari

Come ben sapete, in occasione della Sagra delle Radici, trovate sempre un locale (e anche quest'anno ringraziamo il sig. Piero) destinato alla pesca di beneficenza per la Casa di Riposo. Le volontarie che la organizzano la chiamano semplicemente così, per far subito capire a chi è destinato

il loro lavoro. Da più di dieci anni organizzano la pesca di beneficenza: è un impegno gravoso, non soltanto per la preparazione, che richiede molto tempo, ma anche per la presenza attiva e continua durante lo svolgimento della manifestazione, dove cercano di accontentare tutti, e sempre con il sorriso in volto.

Domenica 10 dicembre si è tenuta la tombola di Santa Lucia nel salone della Filanda.

È stato un bel pomeriggio per gli ospiti della struttura, che sono usciti per parteciparvi, e che hanno potuto ritrovarsi con amici e parenti oltre che con i bambini e i cittadini che vi hanno preso parte.

Questi eventi richiedono molti preparativi, e sarebbe oltremodo difficile riuscire ad organizzarli senza il contributo delle nostre instancabili volontarie!

Grazie a tutti di vero cuore!

Come accade da molti anni, il **gruppo podistico Avis Aido Amici dello Sport** ha consegnato una generosa offerta in occasione della Marcia per tutte le età, durante la "Festa anni d'argento". Grazie di cuore alla Presidente dott.ssa Carmela Nichetti e a tutti i soci del gruppo podistico.

Un grazie di cuore alle **associazioni AVIS, gruppo H quartiere Brolo, Pro Loco, Il Grifone, Croce Verde, a Don Giuseppe Nevi** e ai signori **Bonali Marco, Gozzi Giuseppe, Gigi Zuccotti**, alla **Panetteria Gorno** e ai **F.lli Idilli**, per aver collaborato e prestato aiuto in occasione dell'inaugurazione dell'Ex Santo Spirito.

Grazie alla **cantina Barone Pizzini Soc. Agricola** per il vino omaggiato durante il rinfresco in occasione dell'inaugurazione del 25 giugno.

Grazie ad **Adele Opizzi**: nei vari eventi, non ha mai fatto mancare i suoi fiori. La ringraziamo per quanto fatto in questi anni e siamo certi che la sua collaborazione con noi continuerà.

Anche quest'anno, la ditta **Imbalplast Srl** ha elargito un generoso contributo alla Fondazione. Un gesto che fa onore a questa ditta soncinese, che da sempre sostiene gli enti che, come il nostro, si prendono cura delle persone fragili e malate. Grazie di cuore alle famiglie Alzani.

Un sentito ringraziamento alla **famiglia del sig. Guido Ferrari Agradi** per il suo contributo annuale, un segno concreto e prezioso di vicinanza e solidarietà verso gli ospiti della R.S.A.

Grazie alla **famiglia Danesi** per la consueta generosità verso la Fondazione.

Ad inizio ottobre, è arrivato il contributo straordinario dai **volontari del Gruppo H Quartiere Brolo**. Quando la solidarietà è espressa dall'associazionismo soncinese, la gratitudine è ancora più grande!

Ringraziamo l'**AVIS di Soncino** per averci donato un lettino ed una scala speciali per la nuova palestra, destinati alla fisioterapia per gli ospiti. Inoltre, nel mese di dicembre, ci hanno omaggiato e addobbato il bellissimo albero di Natale allestito sul piazzale della Fondazione che illumina le giornate dei nostri ospiti.

Le nostre infaticabili **volontarie** hanno organizzato eventi durante l'anno. Grazie per i numerosissimi buoni acquisto e oggetti donati dai **commercianti**. La Presidente Comaroli desidera ringraziare tutti, perché lo spirito che contraddistingue il mondo produttivo locale si è rivelato, come sempre, solidale e generoso.

Grazie al **Rotary Club di Soncino e Orzinuovi** per la generosa offerta elargita, destinata all'acquisto di una bilancia pesa carrozzine.

Grazie all'**Associazione Lions di Soncino** che, in occasione del Santo Natale, anche quest'anno, ha omaggiato i nostri ospiti con dei deliziosi pandori.

Ed infine, grazie a tutti coloro che scelgono di onorare la memoria dei loro cari offrendo alla nostra Fondazione.

IN LINEA CON LA FONDAZIONE

- **Segreteria Amministrativa e Informazioni**
Tel. **0374/85117** - Tel. **0374/85327**
(da lunedì a venerdì
ore 10.00-12.00 / 14.00-15.00
e sabato ore 10.00-12.00)
- **Ambulatorio di Gallignano**
Tel. **0374/860930**
(ATTUALMENTE CHIUSO)
- **Residenza Disabili**
tel. **0374/85624**
- **Servizi Domiciliari, Voucher e prelievi domiciliari**
Tel. **0374/85278**
(lunedì-mercoledì-venerdì
dalle 9.00 alle 13.30
martedì e giovedì ore 9.00-12.30
e 13.45-16.30)
- **Reparto Cure Sub Acute**
Tel. **0374/83689** - Cell. **3287693575**
- **Ospedale di Comunità**
Via De' Marcheschi, 9
- **Centro Diurno Integrato**
Via De' Marcheschi, 9
- **Poliambulatori di Soncino**
Centro Unico di Prenotazione
CUP Largo Capretti, 2
Tel. **0374/85633**
(da lunedì a venerdì
8.00-12.30 / 14.00-17.00
sabato 10.00-11.30)
Prenotazioni visite ed esami
Numero Verde **800 638 638**
- **Poliambulatori Privati**
Prenotazioni al numero **0374/85117**



Il Lions Club Soncino

Venerdì 15 dicembre 2023
ore 10,45

Cerimonia consegna panettoncini di Natale
un piccolo segno di solidarietà
per gli Ospiti
della FONDAZIONE SONCINO ONLUS

Il motto dei Lions
&
We Serve

Merry Christmas

The poster features the Lions Club logo, a photo of a church, and a stack of panettoncini. The text is in red and black on a white background with a red and white striped border.

INFONDAZIONE 2023

Direttore Responsabile: Roberta Tosetti - Coordinamento Editoriale: Sara Ghidelli
Con il contributo di: Donarini Martina, Dondoni Laura, Locatelli Cristiano, Manenti Fabiana, Metelli Paola,
Severgnini Paola, Toninelli Veronica, Vitale Ilaria.

Redazione: Largo Capretti, 2 - 26029 Soncino (CR) - Foto: Archivio Fondazione
Progetto grafico e Stampa: Grafiche Europa Snc - Via Bodesine, 37/A - 26012 Castelleone (CR)
Reg. Tribunale di Cremona: n° 352 del 21.02.2000 - Pubblicato on-line su www.fondazioneisoncino.it